



REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE 7 RAGUSA
AREA DIPARTIMENTALE SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Ragusa li, 11/03/08

Oggetto : ATTIVITA' ANNO 2007 – RELAZIONE FINALE

Negli ultimi anni la gestione le malattie degli animali è passata quasi integralmente dall'ambito nazionale a quello comunitario per cui quasi tutte le misure di sorveglianza, di profilassi e di eradicazione sono governate da disposizioni europee.

La particolare attenzione della comunità per la salute degli animali deriva non solo dal legame con la salute pubblica e con la sicurezza alimentare ma anche dagli ingenti costi economici che il propagarsi delle malattie degli animali e la gestione delle relative emergenze determina per i produttori in particolare e per la collettività in generale.

Con queste premesse la Commissione Europea ha fissato una precisa strategia per il periodo 2007 -2013 dal titolo "Prevenire è meglio che curare" ed ha stabilito i seguenti obiettivi:

- Assicurare un livello elevato di salute pubblica e di sanità degli alimenti
- Promuovere la salute degli animali con la prevenzione/riduzione dell'incidenza delle loro malattie
- Migliorare la crescita economica, la coesione e la competitività garantendo la libera circolazione delle merci e i movimenti proporzionati degli animali
- Promuovere le pratiche di allevamento e il benessere degli animali per prevenire le minacce collegate alla loro salute.

In questo contesto va inserita l'attività svolta dal Servizio di Sanità Animale di questa AUSL che si trova ad operare in un territorio dove la zootecnia ha un ruolo centrale nella economia della provincia ed ha delle potenzialità che possono essere sfruttate al meglio solo se gli animali e i prodotti alimentari che da essi derivano sono perfettamente in regola con i requisiti sanitari previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Complessivamente gli sforzi operativi ed organizzativi del Servizio sono stati orientati a soddisfare le richieste dell'utenza, a prevenire e a controllare la insorgenza di nuove malattie infettive e diffuse del bestiame nonché a controllare e ridurre la prevalenza e la incidenza delle malattie per le quali sono in corso da anni piani di eradicazione.

Anche per il 2007 le principali macroaree di attività su cui è stato impegnato il Servizio sono sintetizzabili con segue:

- A. Attuazione dei piani di risanamento nei confronti delle malattie soggette ad eradicazione (tubercolosi, brucellosi, leucosi)
- B. Sorveglianza di alcune malattie oggetto di piani regionali e /o nazionali comprendenti in particolare: la BSE, la Blue Tongue, la Malattia vescicolare del suino e la peste suina, l'influenza aviaria, l'anemia infettiva degli equidi, la west Nile disease.
- C. Gestione e controllo dell'anagrafe zootecnica e in particolare quella relativa alle specie bovina – ovina – caprina- suina- avicola ed equina
- D. Controlli sull'importazione e sugli scambi intracomunitari di animali vivi.

Nell'ambito delle citate macroaree nel corso del 2007 sono state avviate nuove attività concernenti la profilassi dell'anemia infettiva degli equidi, la gestione dell'anagrafe delle aziende e degli allevamenti di equidi, la identificazione elettronica dei bovini degli allevamenti infetti; sono state altresì potenziate le attività nell'ambito dei piani di risanamento e dell'anagrafe zootecnica.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta:

1. *all'attività di sportello per garantire il rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza*
2. *alla informazione degli allevatori costretti a continui adeguamenti alle nuove disposizioni normative e chiamati in qualità di OSA a garantire la sicurezza alimentare*
3. *alla raccolta ed elaborazione dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi previsti dalla Regione e dal Ministero;*
4. *ad assicurare collaborazione e consulenza tecnica alle forze dell'ordine nell'attività di repressione degli illeciti e ad altre istituzioni od organizzazioni nella promozione di iniziative utili allo sviluppo della zootecnia;*
5. *alla corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti di Autorità Sanitarie;*
6. *al confronto su temi tecnici ed organizzativi, attuato anche mediante specifici incontri, con i Responsabili delle UU. OO. dei distretti, con i veterinari dipendenti, con i Veterinari convenzionati e con i veterinari autorizzati*

Per ciascuna delle macroaree sopraelencate si riporta nei successivi capitoli l'attività svolta e i risultati raggiunti:

A. PIANI DI RISANAMENTO DALLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI

L'attività complessivamente svolta nell'anno 2007 e i risultati conseguiti sono riportati *negli allegati modelli* concernenti i controlli nelle aziende (allegato I) i controlli sugli animali (allegato II), le aziende e i capi vaccinati per brucellosi ovicaprina con REV1 (allegato III), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi (allegato IV), le prove effettuate (allegato V) i dati sulle infezioni (allegato VI), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (allegato VII) i consuntivi distinti per malattia (allegato VIII, VIII bis, VIII ter e VIII quater) lo stato sanitario del bestiame con riferimento ai focolai (allegato IX e IX bis).

Considerato il persistere di una elevata prevalenza dell'infezione per tubercolosi, brucellosi e leucosi in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, il Ministero della Salute sulla spinta della Commissione Europea ha ritenuto necessario emanare una apposita Ordinanza recante misure straordinarie contro le malattie in questione. Sulla base di tale ordinanza si è determinato anche nel territorio della provincia di Ragusa un incremento del numero delle prove e soprattutto una serie di atti di vigilanza effettuati in collaborazione con i Carabinieri Nas. Per effetto di tali controlli sono stati accertati in alcuni allevamenti una serie di irregolarità che hanno comportato l'applicazione di specifiche sanzioni di natura pecuniaria e l'abbattimento e distruzione dei capi irregolari come prescritto dal Reg. CE 494/98.

Complessivamente non sono state rilevate variazioni significative nell'andamento delle malattie oggetto di risanamento. Le lievi variazioni intervenute, apprezzabili attraverso l'esame dei grafici allegati, non costituiscono a parere dello scrivente particolare motivo di allarme per quanto riguarda la Tubercolosi e la Brucellosi (per le quali si è registrato un lieve incremento) ne motivo di esagerato ottimismo per quanto riguarda la brucellosi ovicaprina (per la quale si è registrata una lieve diminuzione): per quest'ultima malattia, comunque, il dato relativo al 2007 conferma e consolida i risultati positivi già evidenziati nel 2006.

Il fatto più preoccupante che è emerso nel corso dell'anno e soprattutto nel corso dei controlli effettuati negli allevamenti "problema" è costituito dalla continua introduzione in provincia di animali provenienti dal restante territorio regionale non identificati o non correttamente identificati e soprattutto di animali con qualifica sanitaria incerta. In particolare non si può sottacere il fatto che molti focolai primari di tubercolosi e brucellosi sono stati determinati da animali acquistati da altre province e risultati infetti. Pertanto l'obiettivo della eradicazione previsto dalla normativa nazionale, a parere dello scrivente, difficilmente potrà essere raggiunto nella sola provincia di Ragusa in quanto l'andamento delle malattie oggetto di risanamento è fortemente influenzato dall'attività svolta e dai risultati ottenuti nelle altre province dell'isola da dove non è possibile arrestare il flusso commerciale di animali. In ogni caso la costante attività svolta oltre a monitorare lo stato sanitario degli allevamenti che insistono in provincia è valsa, attraverso la individuazione degli animali infetti e il loro abbattimento, a mantenere bassa la prevalenza dell'infezione sul territorio e a contenere i casi di malattia nell'uomo.

A proposito di attività è opportuno precisare che lo svolgimento dei piani di eradicazione relativi alla tubercolosi, brucellosi e leucosi, per effetto dell'O.M. 14/11/06 e di altre specifiche disposizioni Assessoriali, è stato integrato con misure supplementari quali: la identificazione elettronica di tutti i capi infetti e di tutti i capi detenuti in allevamenti infetti per cui sono stati applicati **3.718 boli endoruminali**, l'abbattimento entro 15 gg. dalla notifica, con Ordinanza del Direttore Generale della AUSL, di tutti i capi infetti, l'applicazione di un rigido protocollo per il rilascio e il mantenimento delle qualifiche sanitarie, l'applicazione di rigorosi controlli sulla commercializzazione del latte degli allevamenti infetti o con qualifica sospesa ecc.

B. SORVEGLIANZA DI ALCUNE MALATTIE OGGETTO DI PIANI REGIONALI E/O NAZIONALI

B. 1 ENCEFALOPATIE TRASMISSIBILI (TSE)

A distanza di circa sei anni dal primo di caso di BSE registrato prima in Italia e subito dopo in provincia di Ragusa sembra superato l'allarme sicuramente esagerato che ha fatto assumere alla problematica BSE gli estremi di una emergenza. Di fatto si è subito compreso che non si trattava di una vera emergenza sanitaria bensì di una emergenza mediatica che si sarebbe risolta entro tempi relativamente rapidi. A fine 2007, a fronte di una costante sorveglianza, possiamo serenamente affermare che il fenomeno è stato superato e si è consolidato il declino della prevalenza della BSE

che in Italia è passato da un caso positivo ogni 10.000 test del 2001 a un caso positivo ogni 300.000 test del 2007.

Tuttavia, sebbene in un contesto epidemiologico favorevole, il livello di guardia non può essere abbassato e il rischio non si può considerare definitivamente scongiurato almeno per tre ordini di motivi:

- i casi di BSE continuano ad essere presenti e ad essere in crescita in alcuni paesi recentemente entrati nell'Unione Europea (per es la Polonia) o in paesi di altri continenti come gli USA, il Canada e il Giappone;
- la ricerca ha messo in luce nuove varianti di BSE che necessitano di studi più approfonditi;
- resta endemica in Italia e nel resto d'Europa la presenza della Scrapie negli ovicapri che è stata all'origine della BSE.

Per tali ragioni l'attività di controllo non può essere interrotta e permane l'obbligo di proseguire la sorveglianza negli allevamenti e sui capi macellati secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, e in particolare:

1. *la sorveglianza attiva, finalizzata a rilevare eventuali sintomi nervosi negli animali;*
2. *la sorveglianza passiva effettuata mediante il prelievo del tronco encefalico su tutti i bovini di età superiore a 24 mesi morti in azienda o durante il trasporto e su tutti gli ovicapri morti in azienda di età superiore a 18 mesi.*

Per effetto della sorveglianza attiva sono stati controllati, in occasione dell'attività di risanamento, tutti gli allevamenti presenti in provincia di Ragusa mentre per effetto della sorveglianza passiva **sono stati prelevati nell'anno su animali morti in allevamento n. 844 tronchi encefalici nella specie bovina e n. 28 tronchi encefalici nella specie ovicaprina.** Sono stati inoltre controllati clinicamente e mediante prelievo del tronco encefalico al momento della macellazione, a cura del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale, tutti i bovini di età superiore a 30 mesi, per un totale di 12.256 capi, nonché un campione significativo di ovini e caprini di età superiore a 18 mesi, per un totale di 201 capi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato comunque esito negativo.

B. 2 BLUE TONGUE

L'evoluzione della Blue Tongue in Europa nel corso del 2007 ha coinvolto numerosi altri Paesi ed ha indotto ad armonizzare le normative comunitarie soprattutto per quel che riguarda gli scambi di animali sensibili. Del resto le conseguenze economiche che derivano dall'avanzata della malattia nel continente europeo impongono nuove strategie di lotta e nuove misure volte a contenere la diffusione dell'infezione.

Stante la nuova situazione epidemiologica della malattia è necessario, comunque, mantenere alto il livello di guardia non solo per contenere la diffusione dei sierotipi del virus già presenti sul nostro territorio ma anche per sorvegliare l'eventuale arrivo di sierotipi esotici nei confronti dei quali i nostri animali sono assolutamente scoperti dal punto di vista immunitario.

Per tutto il 2007 è continuato pertanto lo svolgimento delle attività previste dalle disposizioni ministeriali e regionali:

- *controllo della movimentazione degli animali recettivi*
- *effettuazione della sorveglianza entomologica per evidenziare la presenza di insetti vettori sul territorio*
- *effettuazione della sorveglianza sierologia su animali sentinella (bovini) per evidenziare la circolazione virale sul territorio.*

Lo svolgimento di tali attività ha comportato:

- *la vidimazione di n. 22.464 mod. 4 attestanti il nulla osta e il vincolo sanitario alla movimentazione*
- *il prelievo di n. 2.018 campioni di sangue su animali sentinella*
- *il prelievo settimanale delle catture di insetti effettuate mediante il posizionamento di n. 2 trappole installate una in territorio di Santa Croce Camerina e una in territorio di Ispica.*

Anche per l'anno 2007 è stata confermata, attraverso la diagnosi sierologica sugli animali sentinella, la presenza sul territorio del virus (sierotipo 2, 9) e la presenza del relativo vettore (culicoides). In nessun caso si sono comunque registrati focolai di malattia negli ovicaprini.

Continua a destare inoltre particolare attenzione la segnalazione in Spagna di focolai clinici di malattia dovuti al sierotipo 1 e soprattutto la circolazione in Europa del sierotipo 8 che ha già colpito il Belgio, l'Inghilterra, la Danimarca, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, i Paesi Bassi e la Repubblica Ceca. In particolare preoccupa l'epizoozia in Francia da cui proviene un consistente flusso di bovini destinati a essere introdotti anche in provincia di Ragusa che, pertanto, espone al contagio i nostri animali.

B. 3 MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO E PESTE SUINA CLASSICA

Il piano di sorveglianza è stato integralmente svolto ed ha portato al conseguimento dello stato sanitario di "accreditato" per tutti gli allevamenti da riproduzione e da ingrasso.

L'attività è stata svolta secondo un percorso fissato dall'Assessorato Reg.le Sanità volto ad acquisire l'accreditamento della Regione nei confronti della malattia. Oltre all'attività sul campo, si è proceduto all'allineamento dell'anagrafica delle aziende e alla registrazione in BDN di tutti i controlli e delle qualifiche sanitarie relative a ciascun allevamento. Il tutto ha consentito all'Assessorato Reg.le Sanità di richiedere al Ministero della Salute il riconoscimento comunitario dello status di Regione indenne/accreditata per MVS.

Il dato più significativo che emerge dallo svolgimento del piano è il fatto che per la prima volta da quanto è stata avviata l'attività di sorveglianza per questa malattia, ovvero dal 1994, non è stato riscontrata alcuna sieropositività negli animali controllati e non è stato, quindi, necessario procedere all'abbattimento di capi.

Parallelemente ai controlli per MVS sono stati effettuati controlli anche per la peste suina classica che hanno confermato anche per il 2007 l'assenza di malattia e/o di sieroconversioni.

Complessivamente sono stati effettuati.

- controlli su tutte le aziende **per un totale di 553 interventi**
- prelievi ematici, **per un totale di n. 2.726 campioni**, sottoposti ad esame sierologico da parte dell'Istituto Zooprofilattico
- prelievi di feci per la ricerca del virus, per un totale di 12 campioni, nelle 2 stalle di sosta per suini presenti in provincia
- aggiornamento della BDN per quanto riguarda lo stato sanitario di tutti gli allevamenti controllati.

B. 4 INFLUENZA AVIARIA

In una recente intervista il veterinario capo della FAO ha dichiarato che la crisi dell'influenza aviaria è lungi dall'essersi conclusa. Il virus non è diventato più contagioso per gli esseri umani ma è riuscito a persistere in alcune parti dell'Asia e dell'Africa e probabilmente dell'Europa per cui potrebbe ancora provocare un'epidemia di influenza umana.

Basta dare uno sguardo alla situazione epidemiologica mondiale dove nel corso dell'anno 2007 si sono registrati focolai di influenza in 15 Paesi per comprendere che il virus H5N1 continua ad

essere una minaccia globale e richiede uno stretto monitoraggio e solide attività di controllo. Inoltre se si considera che nei 15 paesi interessati (eccetto pochi casi in Cina, Polonia e Regno Unito dove i focolai si sono registrati tra i volatili selvatici) la maggior parte dei focolai ha interessato i volatili domestici si comprende la necessità di approfondire lo studio sulla catena di contagio e di andare a ricercare potenziali serbatoi di infezioni.

Inoltre il sistema di sorveglianza ha messo in luce la circolazione di un altro virus influenzale tipo H7 nei confronti del quale sono state riscontrate positività sierologiche non solo nei selvatici ma anche nei volatili domestici.

In definitiva, nonostante è venuta meno la pressione mediatica sull'influenza aviaria e di conseguenza è cessato l'eccessivo allarmismo nella popolazione, per le istituzioni sanitarie è assolutamente necessario tenere alta l'attenzione e rafforzare sempre più le misure di sorveglianza.

In questa ottica l'Assessorato Reg.le Sanità hanno predisposto un apposito piano di sorveglianza (D.D. 515 del 29/3/07) che ha coinvolto anche il territorio della provincia di Ragusa dove fra l'altro esiste un consistente patrimonio avicolo concentrato principalmente nel territorio del Comune di Modica

Sulla base di tale piano e delle disposizioni Ministeriali in materia si è proceduto ad effettuare

- la sorveglianza sierologia con il **prelievo di n. 238 campioni di sangue in n. 44 allevamenti intensivi e rurali**
- la vigilanza negli allevamenti intensivi esercitata mediante **51 controlli**
- il censimento degli allevamenti avicoli rurali

B. 5 ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI

Il piano di sorveglianza per l'anemia infettiva, istituito con OM 14/11/06, è stato effettuato per la prima volta nel 2007.

Si tratta di una malattia riemergente in quanto era stata già oggetto di sorveglianza e controllo fino al 1995 allorché, raggiunti livelli di prevalenza relativamente bassi, era stata abolita la obbligatorietà del test diagnostico.

Le nuove misure di cui all'O.M. sopracitata si sono rese necessarie in quanto nel 2006 si erano registrati numerosi casi clinici di malattia. L'evidenza del fenomeno ha imposto la necessità di adottare misure sanitarie urgenti e straordinarie di controllo sull'intero territorio nazionale allo scopo di prevenire e controllare l'andamento dell'infezione.

L'agente causale è un lentivirus, famiglia *Retroviridae*, che si trasmette tramite l'azione di insetti vettori, per via transplacentare o per via iatrogena. L'equide infetto può presentare la malattia in forma clinica più o meno grave o può ospitare il virus senza manifestare sintomi. In ogni caso un soggetto che contrae il virus resta permanentemente infetto.

L'attuazione del piano in questione nell'anno 2007 ha comportato in provincia di Ragusa:

- **il controllo di n. 480 allevamenti** di equidi relativamente ai quali si è anche proceduto alla rilevazione e alla registrazione in BDN dei relativi dati anagrafici
- il controllo clinico e **il controllo sierologico di n. 1.701 equidi**
- la rilevazione dei caratteri morfologici e la compilazione della scheda segnaletica per tutti gli equidi sprovvisti di passaporto.

I controlli eseguiti hanno portato alla individuazione di un caso positivo in territorio di Santa Croce Camerina; si trattava di un cavallo di 5 anni risultato infetto solo all'esame sierologico.

Nei confronti dell'allevamento e del soggetto infetto sono stati applicate con provvedimento del Sindaco le misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dall'O.M. 14/11/06.

L'abbattimento del capo per volontà del proprietario ha consentito la revoca dei provvedimenti dopo qualche mese.

Nonostante la introduzione dei controlli obbligatori e la consistente attività svolta nel corso dell'anno è difficile stabilire l'attuale prevalenza della malattia in quanto non si è a conoscenza, in mancanza di un'anagrafe completa, del numero di equidi effettivamente presenti sul territorio

C. ANAGRAFE ZOOTECNICA

Anche nel 2007 è continuata l'attività di implementazione e di integrazione della Banca dati Nazionale volta a migliorare la quantità e la qualità dei dati inseriti e soprattutto dei dati fruibili dalle pubbliche amministrazioni, da enti pubblici e privati, dai cittadini ecc. In particolare considerata la completezza dei dati relativi alla Banca Dati bovina il Ministero della Salute ha disposto che tali dati sono da considerare a tutti gli effetti dati ufficiali e assumono valore di riferimento per ogni attività amministrativa.

A livello locale il dato nazionale è ulteriormente arricchito grazie alla organizzazione informatica di cui si dispone che prevede la interconnessione e lo scambio di informazioni fra la Banca Dati Nazionale, in cui sono registrati tutti gli allevamenti e tutti i capi, e la banca dati locale dove sono contenute tutte le informazioni sanitarie a partire dal 1997.

L'attività svolta nello specifico settore è riassumibile come segue:

- a. implementazione della BDN bovina, ovicaprina, suina e avicola per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica delle aziende, degli allevamenti, degli operatori ecc);
- b. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario;
- c. aggiornamento delle qualifiche sanitarie di tutti gli allevamenti bovini, ovicapri e suini oggetto di controllo
- d. avvio della registrazione in BDN degli operatori, delle aziende e degli allevamenti di equidi al fine di istituire una banca dati nazionale anche per gli animali di questa specie
- e. espletamento di n. **118 controlli** in allevamenti bovini ai sensi del Regolamento CE 1082/02
- f. espletamento di n. **26 controlli** in allevamenti ovicapri ai sensi del Regolamento CE 1505/06

A parte quanto sopra, nell'ottica di disporre di un'anagrafe completa ovvero integrata dei dati relativi alla georeferenziazione delle aziende, è stato avviato nel 2007 un interessante progetto obiettivo che prevede la rilevazione per ciascuna azienda bovina, ovicaprina e suina di alcune caratteristiche aziendale utili ai fini epidemiologici e soprattutto delle relative coordinate geografiche. La disponibilità di queste ultime consentirà di localizzare le aziende sul territorio e in particolare di:

- *controllare i principali fattori di rischio che intervengono nella diffusione delle malattie infettive*
- *individuare le aziende esposte a rischio di contaminazione in caso di insorgenza di malattie infettive*
- *individuare, in caso di calamità naturale, le aziende che ricadono nell'area interessata.*

D. IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE E SCAMBI DI ANIMALI VIVI

L'attività nello specifico settore è continuata anche nell'anno 2007. Tuttavia considerati i risultati favorevoli dei controlli eseguiti negli anni precedenti e considerata altresì la necessità di spostare risorse in altri settori si è reso opportuno ridurre, seppure di poco, i controlli relativi agli scambi di animali. A livello organizzativo, a parte il coordinamento generale, tutte le attività relative a tali controlli sono state esercitate a livello distrettuale.

In particolare sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali e/o di laboratorio su **n. 14 partite di animali**, disposti dall'UVAC, nonché controlli fisici e documentali su **ulteriori n. 31 partite** disposti dal Veterinario Ufficiale del Distretto di competenza.

Nel corso del 2007, per la prima volta, sono state spedite dalla Provincia di Ragusa con destinazione la Repubblica di Malta n. 11.100 pollastre. A tal fine l'allevamento di origine degli animali ha ottenuto dall'Assessorato Reg.le Sanità la specifico riconoscimento ai sensi del DPR 587/93.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra espresso si può affermare che anche nel 2007 sono stati raggiunti i principali obiettivi in materia di sanità animale posti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e in particolare sono stati assicurati gli adempimenti finalizzati alla sorveglianza e alla lotta delle malattie degli animali nonché alla costruzione della sicurezza alimentare.

L'attività svolta ha confermato la persistenza, seppure a prevalenze relativamente basse, della tubercolosi e brucellosi bovina, una diminuzione dei focolai di brucellosi ovicaprina e dei relativi capi infetti, una ulteriore riduzione dei casi di leucosi bovina enzootica.

Per quanto riguarda le altre malattie oggetto di sorveglianza non sono stati evidenziati particolari rischi per la popolazione animale.

Complessivamente tenuto anche conto della livello raggiunto nella gestione dell'anagrafe zootecnica si può affermare, a garanzia della sicurezza alimentare, che in provincia di Ragusa il patrimonio animale per quanto riguarda le malattie infettive e diffuse gode di un buono stato di salute.

Come per gli anni precedenti le attività sopra elencate sono state svolte in parte dal personale veterinario dipendente in parte mediante:

1. il ricorso a Veterinari Liberi professionisti autorizzati, pagati a prestazione, cui è stata affidata la esecuzione di parte delle prove e dei prelievi previsti dai piani di risanamento.
2. il ricorso a veterinari con incarico professionale a 20 ore settimanali che oltre a svolgere prestazioni concernenti i piani di risanamento hanno collaborato i veterinari dipendenti nell'espletamento dei controlli relativi all'anagrafe zootecnica, nell'attuazione della sorveglianza attiva nei confronti della BSE , nell'attuazione del piano di sorveglianza e di eradicazione della MVS.

Resta, tuttavia, preoccupazione la tendenza già evidenziata negli anni scorsi di attribuire al servizio di sanità animale compiti aggiuntivi senza prevedere, al contempo, la indispensabile integrazione delle risorse necessarie.

In definitiva non si può fare a meno di ribadire ancora una volta lo stato di sofferenza del Servizio su cui si riversano contemporaneamente due esigenze contrapposte: da una parte il costante e continuo aumento delle attività disposte da nuovi provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'altro i limiti imposti dalle leggi finanziarie e i vincoli di bilancio dell'Azienda USL che impediscono il potenziamento dell'organico e limitano la possibilità di una maggiore spesa per il personale veterinario.

Tale problematica è particolarmente palese nella nostra provincia dove a fronte di un numero di abitanti relativamente piccolo (cui è correlato il finanziamento) esiste un patrimonio zootecnico pari o superiore a quello delle più grandi province siciliane

Sarebbe auspicabile un finanziamento delle AUSL che tenga conto per la Sanità Pubblica Veterinaria oltre che della popolazione umana anche di altri parametri: numero allevamenti, numero UBE (unità bovino equivalenti), numero impianti di produzione o trasformazione di alimenti di o.a., numero di altre strutture zootecniche ecc.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DI SANITA' ANIMALE
(Dott. G. Blandino)**

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO I - CONTROLLI NELLE AZIENDE

Periodo 1 Gennaio - 31 dicembre 2007

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	623	618	616	25	6	0	0,00%	99,68%	4,05%	0,97%
Brucellosi bovina	1.784	1.687	1.687	28	22	0	0,00%	100,00%	1,66%	1,30%
Tubercolosi bovina	1.784	1.687	1.686	23	12	0	0,00%	99,94%	1,36%	0,71%
Leucosi enzootica bov.	1.784	1.687	1.685	4	1	0	0,00%	99,88%	0,24%	0,06%

1) tutte le aziende presenti nel territorio (patrimonio) includendo anche quelle non ammissibili al programma

2) Aziende controllabili (ammissibili al programma) ai sensi della normativa sui piani

3) Aziende in cui è stato eseguita almeno una prova nell'ambito del programma per la malattia in causa, allo scopo di migliorare o mantenere lo status sanitario dell'azienda

Ogni azienda va contata una sola volta, anche se controllata più volte

4) numero di aziende con almeno un animale risultato positivo, nel periodo considerato, ad una prova ufficiale

5) Numero di aziende, precedentemente sconosciute, non indenni - negative (in qualifica) o sospese, che in tale periodo hanno avuto almeno un animale positivo.

In tale colonna, ovviamente, vanno inserite anche le aziende U.I. o I per le quali il riscontro di positività determina direttamente l'apertura del focolaio senza sospensione della qualifica.

6) Numero di aziende infette nelle quali è stato effettuato l'abbattimento totale o stamping out

7) Colonna 6/Colonna 4 X 100

8) Colonna 3/ colonna 2 X 100

9) Colonna 4 / colonna 3 X 100

10) Colonna 5 / Colonna 3 X 100

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO II - PROVE SUGLI ANIMALI

Periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2007

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualment e (4)	Numero di animali positivi (5)	Identificazione		Macellazione		Indicatori	
						N. totale di animali positivi inbolati o id. con marca rossa	N. totale di animali imbolati anche se negativi	Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	35.098	31.489	31.483	31.483	1.161	1.161	3.290	1.064	1.064	99,98%	3,69%
Brucellosi bovina e bufalina	79.298	51.735	51.735	51.735	183	183	650	181	181	100,00%	0,35%
Tubercolosi bovina e bufalina	79.298	74.388	74.387	74.387	245	245	363	258	258	100,00%	0,33%
Leucosi enzootica bov.	79.298	51.735	51.728	51.728	10	10	0	14	14	99,99%	0,02%

1) tutti gli animali presenti nel territorio (patrimonio) compresi quelli delle aziende non controllabili

2) Numero di animali controllabili in base alla normativa di riferimento del programma specifico

3) Inclusi gli animali esaminati individualmente e gli animali sottoposti ad un esame mediante campionamento di massa (es. prove su latte di massa)

4) Soltanto gli animali controllati con prova diagnostica individuale, compresi gli animali in compravendita

5) Numero di animali controllati individualmente e risultati positivi nonché quegli animali risultati positivi ad un test di conferma

a seguito di positività su un campione di massa

6) Inclusi i capi positivi e negativi (in caso di abbattimento totale) abbattuti nell'ambito del programma di eradicazione

7) Colonna 4/ colonna 3 X 100

8) Colonna 5 / colonna 4 X 100

(a) IL MAGGIOR NUMERO DI ANIMALI ABBATTUTI RISPETTO AI CAPI POSITIVI E' DOVUTO ALL'ABBATTIMENTO DI CAPI POSITIVI NEL 2006

Allegato IV - Condizioni Sanitarie delle Aziende

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma														
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
					Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)							
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
Brucellosi ovicaprina	618	31.489	0	0	17	3.599	9	1.151	3	112	5	1728	584	24.899
Brucellosi bovina	1.687	51.735	0	0	13	777	12	300	4	199	0	0	1658	50.459
Tubercolosi Bovina	1.687	74.388	0	0	11	1021	16	764	5	187	0	0	1655	72.416
Leucosi Bovina Enzootica	1.687	51.735	0	0	1	74	7	453	2	7	0	0	1677	51.201

1) Sconosciuto: non sono disponibili risultati delle prove relative al periodo di notifica o all'anno precedente;

2) Senza qualifica e ultimo controllo positivo: azienda controllata con almeno un capo risultato positivo all'ultimo controllo;

3) Senza qualifica e ultimo controllo negativo: azienda controllata con i risultati negativi all'ultimo controllo, ma non indenne né ufficialmente indenne;

4) Sospeso: Conformemente alla normativa per la malattia in causa alla fine del periodo di notifica. Verificare la corrispondenza con la tab. C dell. IV

5) Indenni: aziende indenni conformemente alla malattia considerata

6) Ufficialmente indenni: Aziende ufficialmente indenni conformemente alla normativa relativa alla malattia considerata

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VI - DATI SULLE INFEZIONI

Periodo 1 gennaio - 31 Dicembre 2007

Malattia	TABELLA B					TABELLA C		TABELLA D		TABELLA E		
	Dati sull'Infezione (focolai)					Dati sulla sospensione		Dati alla macellazione		Dati sugli aborti		
	Totale n. Aziende infette	Totale capi presenti	Totale capi infetti	Numero di nuove aziende infette (nuovi focolai - Mod 1)	Numero di aziende infette (focolai) alla fine del periodo	Motivo	Numero Aziende sospese	N. segnalazioni lesioni alla macellazione (Mod. 10/33)		Aborti denunciati	Aborti inviati all'IZS	Aborti con isolamento brucella spp
Az. con almeno 1 riproduttore								Az. senza riproduttori (az da ingrasso)				
Brucellosi ovicaprina	25	4546	1161	6	17	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	3	//	//	//	//	//
Brucellosi Bovina	28	1147	183	22	13	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	4	//	//	//	//	//
Tubercolosi	23	1447	245	12	11	1)CAPO DUBBIO 2)MOD. 10/33 3)RITARDO PROVE	5	9	4	//	//	//
Leucosi	3	102	10	1	0	1)RITARDO PROVE	2	//	//	//	//	//

TABELLA F	
CASI DI BRUCELLOSI UMANA	2

Azienda USL n. 7 di RAGUSA

Allegato VII - DATI ECONOMICI

Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2007

Misure ammissibili al finanziamento (1)														
MALATTIA	Indennizzo (2)						Analisi di laboratorio (3)						Altre Spese (specificare)	
	N. Capi abbattuti 07 già indennizzati	N. Capi abbattuti 07 da indennizzare	Totale capi indennizzabili (*)	Indennizzo corrisposto	Indennizzo da corrispondere	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	864	133	997	71.444,34	11.008,52	82.452,86	SAR: 40.791	28.440,30	FDC: 14.324	15.535,24	//	//	//	//
Brucellosi bovina	153	5	158	47.730,22	1.194,53	48.924,75	SAR: 111.316	77.611,74	FDC: 8.444	9.158,03	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	219	9	228	58.884,75	1.362,84	60.247,59	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	13	1	14	3.730,74	299,85	4.030,59	//	//	//	//	IGA: 61.335	68.105,16	//	//
TOTALE	//	//	//	181.790,05	13.865,74	195.655,79	//	//	//	//	//	//	//	//

1) I dati sono forniti in Euro Iva esclusa

Non sono indennizzabili (rispetto agli abbattuti) n.30 capi per tbc, n. 23 capi per brc bovina, n, 67 capi per brc ovicaprina.

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VIII - CONSUNTIVO ANNO 2007

PROFILASSI DELLA BRUCELLOSI OVICAPRINA

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>76.758,64</u>
2 Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>30.211,90</u>
3 spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>67.529,35</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>174.499,89</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2007	n. 864	EURO	<u>71.444,34</u>
5 Indennità liquidate nel 2007 per capi abbattuti nel 2006	n. 65	EURO	<u>5.314,30</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>76.758,64</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2007	n. 133	EURO	<u>11.008,52</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 10	EURO	<u>765,80</u>

(*) n. 67 capi abbattuti riportati nell'allegato III non sono indennizzabili

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VIII bis - CONSUNTIVO ANNO 2007

PROFILASSI DELLA BRUCELLOSI BOVINA

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>54.749,53</u>
2 Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>213.764,66</u>
3 spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>113.939,96</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>382.454,15</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2007	n. 153	EURO	<u>47.730,22</u>
5 Indennità liquidate nel 2007 per capi abbattuti nel 2006	n. 25	EURO	<u>7.019,31</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>54.749,53</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2007	n. 5	EURO	<u>1.194,53</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 2	EURO	<u>584,12</u>

(*) n. 23 capi abbattuti riportati nell'allegato III non sono indennizzabili

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VIII ter - CONSUNTIVO ANNO 2007

PROFILASSI DELLA TUBERCOLOSI

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>62.800,77</u>
Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle			
² tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>174.131,09</u>
spese generali (acquisto tubercolina, materiale da consumo, boli			
³ endoruminali, spese varie)		Euro	<u>35.750,57</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>272.682,43</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2007	n. 219	EURO	<u>58.884,75</u>
5 Indennità liquidate nel 2007 per capi abbattuti nel 2006	n. 15	EURO	<u>3.916,02</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>62.800,77</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2007	n. 9 (*)	EURO	<u>1.362,84</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 2	EURO	<u>584,12</u>

(*) n. 30 capi abbattuti riportati nell'allegato III non sono indennizzabili

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VIII quater - CONSUNTIVO ANNO 2007

PROFILASSI DELLA LEUCOSI

1 Indennità di Abbattimento (*)		Euro	<u>7.612,65</u>
Compensi ai veterinari operatori convenzionati e autorizzati (calcolati in base alle			
² tariffe di cui al D.A. n. 26869 del 23/10/98 e successive modifiche)		Euro	<u>0,00</u>
spese generali (costo analisi, aghi e provette, altro materiale da			
³ consumo, boli endoruminali, spese varie)		Euro	<u>73.029,92</u>
	TOTALE (A)	EURO	<u>80.642,57</u>
4 Indennità corrisposte per capi abbattuti nel 2007	n. 13	EURO	<u>3.730,74</u>
5 Indennità liquidate nel 2007 per capi abbattuti nel 2006	n. 13	EURO	<u>3.881,91</u>
	TOTALE (B)	EURO	<u>7.612,65</u>
6 Indennità ancora da corrispondere per capi abbattuti anno 2007	n. 1	EURO	<u>299,85</u>
7 Indennità ancora da erogare per capi abbattuti anni precedenti	n. 0	EURO	<u>0,00</u>

REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 - RAGUSA
 DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Stato sanitario del bestiame relativo all' ANNO 2007

ALL. IX

MALATTIA	COMUNE	FOCOLAI rimasti dall'anno precedente	Focolai denunciati durante l'anno	Focolai estinti durante l'anno	RIEPILOGO DEI DATI relativi all'andamento della malattia dall'inizio alla estinzione dei focolai							focolai in atto alla fine dell'anno	ANNOTAZIONI
					Animali recettivi								
					esistenti all'inizio		che hanno contratto la malattia				che non hanno contratto la malattia		
					specie	numero	in complesso	morti	abbattuti	guariti			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
TUBERCOLOSI	Ragusa	4	4	5	Bov	430	9	0	9	0	420	3	
	Acate	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiaromonte	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	3	1	4	Bov	214	74	0	74	0	138	0	
	Giarratana	2	1	0	\	0	0	0	0	0	0	3	
	Ispica	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Modica	10	5	10	Bov	595	17	0	17	0	580	5	
	Monterosso	1	0	1	Bov	10	1	0	1	0	9	0	
	Pozzallo	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	4	2	4	Bov	103	38	0	38	0	65	2	
S.Croce Cam.	1	1	0	\	0	0	0	0	0	0	2		
Vittoria	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0		
BRUCELLOSI	Ragusa	6	7	5	Bov	163	17	0	17	0	146	8	
	Acate	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiaromonte	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Giarratana	1	1	0	\	0	0	0	0	0	0	2	
	Ispica	0	1	1	Bov	10	1	0	1	0	9	0	
	Modica	3	9	7	Bov	225	10	0	10	0	215	5	
	Monterosso	1	0	1	Bov	16	3	0	3	0	13	0	
	Pozzallo	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	0	2	1	Bov	1	38	2	0	2	36	1	
S.Croce Cam.	1	1	0	\	0	0	0	0	0	0	2		
Vittoria	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0		
BRUCELLOSI OVICAPRINA	Ragusa	2	1	0	\	0	0	0	0	0	0	3	
	Acate	5	0	0	\	0	0	0	0	0	0	5	
	Chiaromonte	2	0	0	\	0	0	0	0	0	0	2	
	Comiso	1	0	0	\	0	0	0	0	0	0	1	
	Giarratana	0	1	0	\	0	0	0	0	0	0	1	
	Ispica	1	1	1	O/C	47	1	0	1	0	46	1	
	Modica	2	1	3	O/C	74	4	5	4	5	65	0	
	Monterosso	1	0	1	O/C	263	3	0	3	0	260	0	
	Pozzallo	0	0	0	\	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	5	0	0	\	0	0	0	0	0	0	5	
S.Croce Cam.	1	0	0	\	0	0	0	0	0	0	1		
Vittoria	6	0	0	\	0	0	0	0	0	0	6		
ANEMIA INFETTIVA	S.Croce Cam.	0	1	1	equina	2	1	0	1	0	1	0	
Mal Rossino	Ragusa	0	1	1	suina	99	0	0	0	0	99	0	

REGIONE SICILIANA
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 - RAGUSA
 DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Stato sanitario del bestiame relativo all' ANNO 2007

ALL. IX bis

MALATTIA	COMUNE	FOCOLAI rimasti dall'anno precedente	Focolai denunciati durante l'anno	Focolai estinti durante l'anno	RIEPILOGO DEI DATI relativi all'andamento della malattia dall'inizio alla estinzione dei focolai							focolai in atto alla fine dell'anno	ANNOTAZIONI	
					Animali recettivi									
					esistenti all'inizio		che hanno eliminato la malattia				che non hanno contratto la malattia			
					specie	numero	in complesso	morti	abbattuti	guariti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
LEUCOSI ENZOOTICA	Ragusa	1	1	1	\\	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Acate	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiaromonte	1	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Comiso	1	0	1	Bov	49	2	0	2	0	47	0	0	
	Giarratana	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ispica	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Modica	2	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Monterosso	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Pozzallo	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	1	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	1	
	S.Croce Cam.	0	0	0	\\	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Vittoria	1	1	2	Bov	93	11	0	11	0	82	0	0	















